



**“I LUOGHI DELLA
MORTE VIVENTE”**
UN PRETESTO PER LA RICERCA

MARIALUISA MONTANARI

THE FOUNTAINHEAD
FONTI E PERCORSI DELLA RICERCA - 5

dAD, UniGe
26 settembre
h: 14:30
aula Benvenuto

Responsabile scientifico:
Valter Scelsi

Università degli Studi di Genova
Scuola Politecnica
Corso di Dottorato in Architettura e Design

Coordinatore/M. Giberti

Collegio Docenti/C. Andriani, A. Bertagna, E. Bistagnino,
R. A. Bobbio, P. Burlando, C. Candito, N. V. Canessa,
M. Casamonti, N. Casiddu, L. Chimenz, M. L. Falcidieno,
G. Franco, G. Galli, M. Gausa, A. Ghersi, A. Giachetta,
M. Giberti, C. Lepratti, G. Lombardini, A. Magliocco,
A. Markoupoulou, R. Morbiducci, A. Naser Eslami,
E. Nourrigat, C. Olivastrì, G. Pellegri, S. Pericu, K. Perini,
V. Pizzigoni, P. Rosasco, V. Scelsi, A. Valenti,
R. Vecchiattini

Segreteria/M. Mazzucchelli

“I LUOGHI DELLA MORTE VIVENTE” UN PRETESTO PER LA RICERCA

dAD, UniGe
26 settembre 2024
h: 14:30
aula Benvenuto

La ricerca esiste nel non-tempo: “stabilisce connessioni tra opere d’arte molto diverse di epoche diverse, tra creazioni di vari tipi e tra valori diversi, pensieri e fatti incontestabili”.¹ Prende corpo da un complicato e oscillante formarsi del pensiero che comprende innumerevoli dettagli di un’idea non pervenuta ancora a piena maturità, intenzioni che trovano espressione solo all’ultimo momento, immaginazioni perfettamente delineate ma scartate con disperazione perché non addomesticabili, selezioni crudeli e rifiuti timorosamente operati. Indagare l’ininterrotta e travolgente discontinuità di tale processo è cruciale: a partire dalla lettura del saggio di László F. Földényi verranno identificati alcuni spunti di riflessione rispetto al tema della ricerca, prendendo in esame immagini scritte, dipinte o disegnate che dal dramma dell’immobilità si compongono in movimento nel corpo vivo della nostra memoria, “I luoghi della morte vivente”.

¹ V. Radics, prefazione in Földényi, F. László. (2022). *I luoghi della morte vivente: Kafka, De Chirico e gli altri*.

Marialuisa Montanari

Architetto, si è laureata al Politecnico di Milano e ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca in composizione architettonica presso l’IUAV di Venezia. Dal 2009 ha intrapreso attività didattica e di ricerca presso la Scuola di Architettura Civile del Politecnico di Milano, il Polo Territoriale di Mantova e l’Università degli Studi di Pavia. Dal 2018 ha coordinato i progetti di riallestimento dei principali Musei Civici presso la Direzione Cultura del Comune di Milano e dal 2022 si occupa del coordinamento dei progetti speciali di trasformazione della città presso la Direzione Tecnica. È membro di *Ad Urbem*, una piattaforma che promuove la conoscenza e la diffusione dell’architettura moderna milanese, ed è autrice delle “Architetture Impossibili”, una ricerca visuale pubblicata in libri, riviste e quotidiani come *Casabella*, *Corriere della Sera* e *il Sole 24Ore*.